



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA "KORE"

Facoltà di Scienze dell'Uomo e della Società Psicologia Clinica-Indirizzo criminologico

Denominazione della disciplina			Pedagogia del disagio e della marginalità	
A. A.	2013/2014	Docente	Giombattista Amenta	
Email	giombattista.amenta@unikore.it giombattista.amenta@virgilio.it		Ricevimento	Venerdì alle ore 15:30 presso la Presidenza della Facoltà di Studi Classici, Linguistici e della Formazione

SSD	M-PED/03	CFU	4	Ore in aula	24	Ore di studio	76
Tipologia insegnamento		Di base/caratt. ecc		Giorni e orari delle lezioni		Venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00	
Anno	II	Semestre	II	Sede delle lezioni		Facoltà di Scienze dell'Uomo e della Società	

Prerequisiti	Competenze di base nell'ambito delle Scienze umane	Propedeuticità	Conoscenze basilari nel campo della psicologia generale e della pedagogia
Obiettivi formativi	Conseguire e migliorare le capacità di individuare i Bisogni Educativi Speciali nelle situazioni educative complesse. Imparare i metodi e le tecniche per intervenire efficacemente per gestire il disagio.		
Contenuti del Programma	Il counseling educativo e la gestione delle situazioni educative complesse; Il quadro di riferimento teorico per il counseling educativo; Momenti nel counseling educativo; Possibili interventi degli educatori nelle situazioni educative complesse; Opzioni possibili e counseling educativo. La gestione dei comportamenti aggressivi; Il disagio a scuola; comprensione e gestione del disagio in classe; Gestire l'opposizione nelle situazioni educative; Aggressività e simbiosi.		
Metodologia didattica	Lezioni frontali alternate a esercitazioni in aula volte a comprendere e approfondire i contenuti proposti.		
Risultati attesi	Alla fine del corso gli allievi saranno in grado di: - individuare i BES presenti nelle situazioni complesse; - leggere e gestire al meglio il disagio; - escogitare interventi per rispondere efficacemente rispetto ai casi di marginalità e devianza.		
Modalità di valutazione	Gli studenti che frequentano, possono sostenere una prova scritta a medio termine, facoltativa. L'esame finale consisterà in un colloquio orale.		
Testi adottati	<ol style="list-style-type: none"> Amenta G. (2003), <i>Il counseling in educazione</i>, Brescia, La Scuola. Amenta G. (2004), <i>Gestire il disagio a scuola</i>, Brescia, La Scuola. Amenta G. (2010), <i>La complessità del comportamento aggressivo. Ipotesi interpretative e criteri di valutazione</i>, in "Ricerca di senso", Vol. 8, n. 2, pp. 191-208, 3. Dispense del professore. <p>PER ULTERIORI APPROFONDIMENTI</p> <p>Amenta G. (2001), <i>Verso la prevenzione di atteggiamenti impropri con soggetti in difficoltà</i>, in "Orientamenti Pedagogici", n. 3, pp. 423-437.</p> <p>Amenta G. (2004), <i>Adolescenza, dialogo e conflitto</i>, in "Orientamenti Pedagogici", Vol. 51, n. 1, pp. 69-94.</p> <p>Amenta G. (2008), <i>Situazioni educative complesse e formazione universitaria</i>, in C. G. Desbouts – C. Nanni (eds.), <i>L'università come comunità educativa. Il paradigma dell'educazione integrale</i>, Roma, Las, 2008, pp. 235-244.</p> <p>Amenta G. (2009), <i>Il case study per la risoluzione dei problemi nella formazione blended</i>, in Zanniello G. (ed.), <i>Competenze metacognitive e processi di autovalutazione nel blended e-learning</i>, Lecce, Pensa Multimedia, pp. 173-187.</p> <p>Canevaro A. (ed.) (2007), <i>L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità</i>, Trento, Erickson.</p> <p>Montuschi F. - A. Palmonari (2006), <i>Nuovi adolescenti. Dalla conoscenza all'incontro</i>, Roma, EDB.</p> <p>Tani F. – E. Bagatti (2007), <i>Il bambino aggressivo</i>, Roma, Carocci.</p>		



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA "KORE"

Facoltà di Scienze dell'Uomo e della Società Psicologia Clinica-Indirizzo Criminologico

Denominazione della disciplina			Pedagogia del disagio e della marginalità	
A. A.	2013/2014	Docente	Alessandro Di Vita	
Email	alessandro.divita@unikore.it		Ricevimento	martedì alle ore 17:30, Studio accanto alla segreteria di Psicologia

SSD	M-PED/03	CFU	4	Ore in aula	24	Ore di studio	76
Tipologia insegnamento		Di base/caratt. ecc		Giorni e orari delle lezioni		Mercoledì, dalle ore 14:30 alle ore 17:30	
Anno	II	Semestre	II	Sede delle lezioni		Facoltà di Scienze dell'Uomo e della Società	

Prerequisiti	Competenze di base nell'ambito delle scienze umane	Propedeuticità	Conoscenze basilari nel campo della psicologia generale e della pedagogia generale
Obiettivi formativi	Sviluppare: 1) la capacità di individuare le cause e le dinamiche comunicative sottese alle situazioni di disagio e di marginalità vissute dai minori; 2) la capacità di scegliere metodi e strumenti adeguati all'analisi e alla gestione delle situazioni di disagio vissuto.		
Contenuti del Programma	<ul style="list-style-type: none">Si illustreranno i raffinati metodi di persuasione occulta messi in opera nella civiltà occidentale per piegare l'impetuosità e la caparbietà del bambino e indurlo a identificarsi con il progetto educativo dei genitori.Si presenterà un metodo efficace per gestire la comunicazione intergenerazionale in famiglia.		
Metodologia didattica	Lezioni frontali alternate ad esercitazioni in aula volte a comprendere e approfondire i contenuti proposti.		
Risultati attesi	Alla fine del corso gli allievi saranno in grado di: - leggere e gestire al meglio le cause e le dinamiche del disagio; - interpretare il significato affettivo del disagio vissuto. - scegliere adeguatamente tecniche di indagine che favoriscono una conoscenza oggettiva delle dinamiche del disagio. - valutare l'efficacia degli interventi educativi sulle situazione di disagio.		
Modalità di valutazione	Gli studenti che frequentano possono sostenere una prova scritta a medio termine facoltativa. L'esame finale consisterà in un colloquio orale.		
Testi adottati	1. Miller A. (2007), <i>La persecuzione del bambino. Le radici della violenza</i> , Torino, Bollati Boringhieri. 2. Benasayag M., Smith G. (2005), <i>L'epoca delle passioni tristi</i> , Milano, Feltrinelli. 3. Di Vita A. (2010), <i>Come ascoltare i figli e come farsi ascoltare</i> , in A. La Marca (a cura di), <i>La comunicazione intergenerazionale</i> , Palermo, Palumbo, pp. 73-79. 4. Altre indicazioni bibliografiche saranno date dal docente nel corso delle lezioni.		